

### **3.5. Valorizzazione del patrimonio immobiliare**

Nel corso dell'anno le attività di valorizzazione hanno maturato un valore complessivo "convenzionale" di circa 210,5 milioni di euro, a fronte di un obiettivo di 170 milioni; sono stati stipulati contratti per interventi edilizi (a valere sui capitoli 7754 e 7777 del Bilancio dello Stato) per circa 9,4 milioni di euro, corrispondenti al 45% dell'obiettivo annuale; il valore degli investimenti che soggetti terzi si sono impegnati a realizzare con propri fondi è risultato pari a circa 31,2 milioni di euro, ed ha ampiamente superato l'obiettivo annuale.

Nel corso dell'esercizio 2009 si è provveduto al complessivo riorientamento delle risorse finanziarie a disposizione per investimenti sui beni del patrimonio statale privilegiando gli interventi edilizi funzionali a supportare le operazioni di razionalizzazione degli spazi avviati in sinergia con numerose amministrazioni statali; a tal fine si è altresì provveduto a stipulare le prime Convenzioni con i Provveditorati alle Opere Pubbliche per l'esecuzione degli interventi così da raggiungere livelli di efficacia relativamente più elevati rispetto al passato nell'impiego delle suddette risorse finanziarie.

Ai fini della valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare statale l'Agenzia del Demanio, sensi dell'art. 15 bis del D.L. n. 351/2001, può individuare, d'intesa con gli enti territoriali interessati, una pluralità di beni immobili pubblici per i quali attivare un processo di valorizzazione unico, in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, che possa costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo ed attrazione di interventi di sviluppo locale

Inoltre l'Agenzia, nell'ambito dei predetti programmi unitari di Valorizzazione (c.d. PUV), può finanziare appositi studi di fattibilità per l'individuazione della migliore valorizzazione dei beni immobili pubblici interessati, previo idoneo cambio di destinazione d'uso ovvero di destinazione urbanistica, da attuare prioritariamente mediante concessione d'uso o locazione ovvero mediante permuta con gli enti territoriali o alienazione sul mercato.

Con particolare riguardo ai PUV sottoscritti con il Comune di Bologna e con la Regione Liguria che coinvolgono un portafoglio di beni pubblici ubicati nei rispettivi territori si rappresenta che:

- sono stati formalmente approvati i contenuti degli studi di fattibilità affidati dall'Agenzia per l'individuazione delle migliori strategie di valorizzazione dei beni

oggetto dei PUV sia attraverso idonei cambi di destinazione d'uso sia attraverso cambi di destinazione urbanistica;

- sono state inoltre sottoscritte le Intese Istituzionali, rispettivamente con la Regione Liguria e il Comune di Bologna, per la condivisione degli esiti degli studi di fattibilità e per l'assunzione degli impegni necessari all'attuazione degli stessi da parte di tutti i soggetti pubblici coinvolti (approvazione varianti urbanistiche).

### 3.6. Fondi immobiliari F.I.P. e Patrimonio 1

Si è ripetutamente riferito in passato sulla costituzione dei fondi FIP e Patrimonio 1.

Basti, pertanto, qui segnalare che per gli immobili apportati a tali Fondi, dal valore complessivo di circa 4 miliardi di euro, l'Agenzia svolge il ruolo di conduttore unico provvedendone alla gestione per conto dello Stato.

Nel 2009 sono proseguite l'attività di conoscenza del portafoglio gestito e le operazioni di alienazione.

In particolare, nel settore delle locazioni degli immobili in questione, si sono avuti i seguenti risultati

*in migliaia di euro*

	<b>FIP</b>	<b>PATRIMONIO 1</b>
Canoni di locazione attiva	284.886	33.357
Canoni di locazione passiva	286.953	33.501

I canoni di locazione attiva sono quelli percepiti dall'Agenzia dalle Amministrazioni che utilizzano gli immobili; quelli di locazione passiva rappresentano i canoni che l'Ente paga, in qualità di conduttore unico, ai Fondi od ai nuovi proprietari.

La differenza tra canoni attivi e canoni passivi è relativa agli spazi utilizzati dell'Agenzia e costituisce, quindi, la quota che resta a carico dell'Ente.

Per la gestione dei beni in discorso, disciplinata da appositi Contratti di servizi immobiliari (CSI) con il Mef, l'Agenzia ha maturato i corrispettivi di seguito indicati:

*in migliaia di euro*

	<b>ANNO 2009</b>	<b>ANNO 2008</b>
F.I.P.	4.263	4.226
PATRIMONIO UNO	503	517
<b>TOTALE</b>	<b>4.766</b>	<b>4.743</b>

#### 4. Le società controllate

##### 4.1. Arsenale di Venezia S.p.A.

Nelle precedenti relazioni – alle quali si fa rinvio - si è già riferito sulla costituzione della società e sugli scopi della stessa<sup>12</sup>.

Il 2009 ha visto la Società impegnata principalmente nello svolgimento delle attività relative alla realizzazione dell'intervento di recupero della Tesa 105, accanto a quelle derivanti dagli Accordi di servizio sottoscritti negli anni precedenti.

L'esercizio 2009 si è chiuso con una perdita pari ad €/migliaia 2. Si segnala quanto affermato dall'Agenzia nella relazione al bilancio in ordine alla necessità di verificare, nel corso del 2010, alla luce delle norme attuative in tema di "federalismo demaniale", l'interesse per l'Agenzia di mantenere la partecipazione nella società.

##### VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 2008 -2009

DESCRIZIONE VOCI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2008	252.015
Risultato esercizio 2009	(2.356)
Saldo al 31 dicembre 2009	249.658

##### 4.2. Demanio Servizi S.p.A.

Nei precedenti referti – ai quali si fa rinvio – si è già trattato dell'organizzazione e dell'attività della Società<sup>13</sup>, che ha riguardato, prevalentemente, il supporto alla realizzazione del censimento.

La decisione assunta sul finire del 2008 dall'Agenzia, socio unico, di liquidare la società e di far rientrare le attività a questa affidate nell'alveo delle proprie strutture operative, ha ridotto al minimo le attività della società nel 2009.

<sup>12</sup> L'Arsenale di Venezia Spa è stata costituita il 31 dicembre 2002 tra l'Agenzia (51% del capitale sociale) ed il Comune di Venezia (49% del capitale sociale) con l'obiettivo di creare sinergie tra il proprietario del bene (l'Agenzia) ed il titolare degli strumenti urbanistici (Comune di Venezia) al fine di rilanciare il compendio dell'Arsenale di Venezia.

<sup>13</sup> È stata costituita nel 2002 tra soggetti pubblici e partecipata dall'Agenzia con il 94% del capitale, allo scopo di ottenere una struttura tecnica specialistica flessibile che fornisse all'Agenzia servizi strumentali all'attività istituzionale.

L'Assemblea dei soci, convocata in seduta straordinaria il 12 maggio del 2009, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la nomina di un liquidatore; pertanto, in data 14 giugno, la società è stata posta in liquidazione e di conseguenza l'attività si è da quel momento concentrata esclusivamente nel realizzo delle attività (rappresentate dall'incasso dei crediti) e nell'estinzione delle passività.

Si rappresenta, infine, che nel periodo intercorso tra giugno 2009 e gennaio 2010, la società è stata oggetto di notifica di un atto giudiziario e di due tentativi di conciliazione da parte di ex dipendenti a seguito dei quali ha provveduto ad accantonamenti a fronte dei potenziali rischi.

Il risultato economico del periodo è consistito in una perdita di euro 150.000, in conseguenza del suddetto accantonamento.

Il patrimonio netto è pertanto diminuito a € /migliaia 400,3.

#### **VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 2008 -2009**

<b>DESCRIZIONE VOCI</b>	<b>TOTALE</b>
Saldo al 31 dicembre 2008	550.338
Risultato esercizio 2009	(150.000)
Saldo al 31 dicembre 2009	400.338

## **5. I risultati della gestione dell'esercizio 2009**

### **5.1. Contenuto e forma del bilancio**

Il bilancio di esercizio 2009, elaborato in coerenza con i principi recati dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalle relazioni del Collegio dei revisori dei conti e della società di revisione<sup>14</sup>.

Il bilancio<sup>15</sup> è accompagnato dalla relazione sulla gestione, che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nell'esercizio e la situazione delle società controllate.

Come per il passato, allo scopo di agevolare l'esame del documento contabile, sono state elaborate le tabelle che seguono contenenti i dati dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio 2009, raffrontati con quelli dell'esercizio 2008.

---

<sup>14</sup> Rispettivamente, in data 21 e 16 aprile 2009. Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile, alla Società di revisione sono state attribuite anche le funzioni di controllo contabile per il periodo 2005-2007. Nella seduta del 12 giugno 2008, il Comitato di gestione ha deliberato l'estensione dell'incarico alla predetta Società fino al 2010, affidandole il controllo anche del bilancio consolidato, per una remunerazione complessiva per il triennio di € 196.500,00.

<sup>15</sup> Il bilancio 2009 è stato deliberato dal Comitato di gestione il 20 aprile 2010.

**5.2. Lo stato patrimoniale****5.2.1. L'attivo dello stato patrimoniale**

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2009.

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

		31/12/2009	31/12/2008	Diff.
<b>Attivo</b>				
A)	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno			
	- Brevetti industriali			
	- Altri diritti	372.876	723.474	(350.598)
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
	- Licenze software e marchi	191.046	295.127	(104.081)
	- Concessioni	2.871.948	3.204.065	(332.117)
7)	altre			
	- Altre immobilizzazioni immateriali	303.969	208.168	95.801
	<b>Totale</b>	<b>3.739.839</b>	<b>4.430.834</b>	<b>(690.995)</b>
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
1)	terreni e fabbricati	150.407.288	155.432.745	(5.025.457)
2)	impianti e macchinari	451.364	530.504	(79.140)
3)	attrezzature industriali e commerciali	237.518	325.939	(88.421)
4)	altri beni	2.974.212	3.618.900	(644.688)
	<b>Totale</b>	<b>154.070.382</b>	<b>159.908.088</b>	<b>(5.837.706)</b>
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1)	partecipazioni in:			
a)	imprese controllate	527.663	631.547	(103.884)
2)	crediti			
a)	verso imprese controllate			
	<b>Totale</b>	<b>527.663</b>	<b>631.547</b>	<b>(103.884)</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>158.337.884</b>	<b>164.970.469</b>	<b>(6.632.585)</b>
C)	<b>Attivo circolante</b>			
II	<i>Crediti</i>			
1)	verso clienti	1.535.242	2.443.609	(908.367)
2)	verso imprese controllate			
4b)	tributari	35.507	201.471	(165.964)
5)	verso altri			
	- Crediti verso MEF per oneri di gestione/contratto di servizi	12.004.575	9.875.519	2.129.056
	- Crediti verso MEF per gestione conto terzi	5.782.365	5.782.365	0
	- Crediti verso MEF per spese programmi immobiliari	166.944.089	241.790.370	(74.846.281)
	- Crediti verso Dip.to del Tesoro per oneri fondi immobiliari	62.245.696	21.270.977	40.974.719
	- Crediti verso Enti locali e privati	3.668.213	3.799.454	(131.241)
	- Crediti verso altre Agenzie	1.627.287	1.550.012	77.275
	- Crediti diversi	430.606	406.975	23.631
	<b>Totale</b>	<b>254.273.580</b>	<b>287.120.752</b>	<b>(32.847.172)</b>
IV	<i>Disponibilità liquide</i>			
1)	depositi bancari	379.032.623	297.386.114	81.646.509
3)	denaro e valori in cassa	7.634	12.446	(4.812)
	<b>Totale</b>	<b>379.040.257</b>	<b>297.398.560</b>	<b>81.641.697</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>633.313.837</b>	<b>584.519.312</b>	<b>48.794.525</b>
D)	<b>Ratei e risconti</b>	<b>5.802.854</b>	<b>6.138.601</b>	<b>(335.747)</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>797.454.575</b>	<b>755.628.382</b>	<b>41.826.193</b>



In ordine alle più significative delle poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue:

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali e materiali

Come per il passato, le immobilizzazioni immateriali e materiali acquisite successivamente all'istituzione dell'Agenzia sono state iscritte al costo di acquisto. Quelle dall'utilizzazione limitata nel tempo vengono ammortizzate in ogni esercizio con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione. Analogamente è a dirsi per gli immobili conferiti a titolo strumentale e di fondo di dotazione.

#### Immobilizzazioni immateriali

Il saldo di €/migliaia 3.740 ricomprende ammortamenti per €/migliaia 1.333 e nuove capitalizzazioni per €/migliaia 642.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione<sup>16</sup>.

#### Immobilizzazioni materiali

Concernono beni mobili ed immobili di proprietà dell'Agenzia acquisiti direttamente o pervenuti dai conferimenti e dalle patrimonializzazioni disposte dal MEF<sup>17</sup>.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Sono pari a €/migliaia 528 e concernono le partecipazioni di controllo nella Demanio Servizi S.p.A. e nell'Arsenale di Venezia S.p.A.. Sono iscritte al valore di costo o di sottoscrizione, ridotto od incrementato in relazione a perdite o ad aumenti di valore permanenti o durevoli.

Si riportano di seguito<sup>18</sup> sia le movimentazioni che hanno determinato i saldi indicati in bilancio, che i valori di carico in bilancio ed i patrimoni netti di spettanza dell'Agenzia.

Relativamente, in particolare, all'Arsenale di Venezia S.p.A. si è già riferito<sup>19</sup> che la società ha chiuso il bilancio con una perdita pari ad €/migliaia 2.

<sup>16</sup> Quanto alle singole categorie, può dirsi che i "diritti di brevetto" si riferiscono al software acquistato il cui valore è aumentato rispetto al 2008 in seguito agli acquisti effettuati nel 2009; la voce "concessioni, licenze ..." è composta dalle licenze sui personal computer, dai marchi registrati dall'Agenzia e dalle concessioni in uso a titolo gratuito, degli immobili indicati nel decreto di patrimonializzazione del 29 luglio 2005, come modificato dal decreto del 17 luglio 2007. La posta "altre immobilizzazioni..." è costituita dai costi di ristrutturazione delle sedi dell'Agenzia ("migliorie su beni di terzi").

<sup>17</sup> Disposti con i DD.MM. n. 349 del 5 febbraio 2002 e, per le patrimonializzazioni del 29 luglio e 21 dicembre 2005 e del 17 luglio 2007 (rettificato con D.M. del 2 aprile 2008).

<sup>18</sup> Unitamente alle risultanze del 2008, per consentire un raffronto.

<sup>19</sup> Confronta precedente paragrafo 4.1.

**ESERCIZIO 2008**

<b>DESCRIZIONE VOCI</b>	<b>DEMANIO SERVIZI</b>	<b>ARSENALE DI VENEZIA</b>	<b>TOTALE</b>
Saldo al 31 dicembre 2007	470.000	112.277	582.277
Incremento di partecipazione (*)	33.020		33.020
Utile dell'esercizio di competenza		16.250	16.250
Saldo al 31 dicembre 2008	503.020	128.527	631.547

(\*) per acquisto dalla Scuola Superiore dell'Economia e Finanze della quota residua del capitale sociale della Società.

**ESERCIZIO 2009**

<b>DESCRIZIONE VOCI</b>	<b>DEMANIO SERVIZI</b>	<b>ARSENALE DI VENEZIA</b>	<b>TOTALE</b>
Saldo al 31 dicembre 2008	503.020	128.527	631.547
Incremento di partecipazione (*)	47.317		47.317
Perdita dell'esercizio di competenza	150.000	1.201	151.201
Saldo al 31 dicembre 2009	400.337	127.326	527.663

(\*) per adeguamento al patrimonio netto della Società.

**Confronto tra i valori di carico in bilancio ed i relativi patrimoni netti di spettanza dell'Agenzia:****ESERCIZIO 2008**

DENOMINAZIONE (VALORI IN EURO)	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO ESERCIZIO 2007	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008	PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA	VALORE DI BILANCIO
Demanio Servizi S.p.A.	Roma	100%	500.000	0	550.338	550.338	503.020
Arsenale di Venezia S.p.A.	Venezia	51%	100.000	31.863	252.015	128.527	128.527

**ESERCIZIO 2009**

DENOMINAZIONE (VALORI IN EURO)	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO ESERCIZIO 2008	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009	PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA	VALORE DI BILANCIO
Demanio Servizi S.p.A.	Roma	100%	500.000	(150.0000)	400.337	400.337	400.337
Arsenale di Venezia S.p.A.	Venezia	51%	100.000	(2.324)	249.658	127.326	127.326

ATTIVO CIRCOLANTECrediti

Si è già segnalato nei precedenti referti che i crediti sono valutati sulla base del valore di realizzo presumibile<sup>20</sup>.

I crediti verso clienti concernono quelli nei confronti delle Società ed Amministrazioni pubbliche con le quali l'Ente ha stipulato convenzioni<sup>21</sup>.

Quelli verso il Ministero per oneri di gestione del contratto di servizi concernono gli importi che l'Agenzia doveva ancora incassare al 31 dicembre 2009 sui capitoli 3901 e 7754 del bilancio dello Stato relativi ai corrispettivi da contratto di servizi, alle spese per programmi immobiliari concernenti interventi su beni appartenenti al patrimonio dello Stato (cap. 7754) ed altre gestioni.

<sup>20</sup> Valore che, per i crediti vantati nei confronti dello Stato di altre Agenzie e di Enti territoriali, coincide con quello nominale. I crediti verso lo Stato sono quelli nei confronti del MEF per importi da ricevere, sulla base delle previsioni della legge finanziaria, per gli anni 2001-2003 e del contratto di servizi per gli anni dal 2004 al 2009.

<sup>21</sup> La diminuzione del valore al 31 dicembre 2009 (di €/migliaia 909) è da riferirsi all'incasso di fatture emesse nei confronti della Regione Siciliana.

In particolare, i crediti verso il Mef per gli oneri di gestione del Contratto dei servizi per il 2009, sono composti nel modo seguente:

**BILANCIO 2009***(in migliaia di euro)*

<b>CAPITOLO 3901</b>	<b>CONTRATTO DI SERVIZI</b>	<b>ONERI DI GESTIONE DIVERSI</b>	<b>TOTALE</b>
Saldo iniziale al 31/12/2008	8.894	982	9.876
Corrispettivi da Contratto di Servizi	98.749		98.749
D.M. 119642 del 17 dicembre 2009		2.129	2.129
Incassi dell'Agenzia	(98.749)		(98.749)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>8.894</b>	<b>3.111</b>	<b>12.005</b>

Anche per il 2009, la posta più consistente dei crediti – pari ad €/migliaia 166.944 – è stata quella del credito verso il MEF per le spese per programmi immobiliari, che si evidenzia in dettaglio nella tabella seguente, relativa all'assegnazione sul capitolo 7754 del bilancio del MEF degli importi previsti dal contratto di servizi dal 2004 e, sul capitolo 7777, delle somme indicate nelle convenzioni per il 2002 e il 2003 non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia.

*(in migliaia di euro)*

<b>Capitoli 7777 - 7754</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Saldo iniziale	241.790	231.816
Stanziamiento dell'anno	16.572	20.617
Decreti R.G.S. assegnazione cassa	(91.418)	(10.463)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>166.944</b>	<b>241.790</b>

I crediti verso il Dipartimento del Tesoro riguardano le somme ancora da incassare sui capitoli 3901 e 7755 e concernono i corrispettivi per la gestione dei fondi immobiliari (€/migliaia 9.966) ed il ristoro degli oneri per la manutenzione di immobili dei fondi (cap. 7755: €/migliaia 42.089).

I crediti verso Enti locali e privati (pari a €/migliaia 3.668) e quelli verso altre Agenzie (pari a €/migliaia 1.627) concernono crediti per rimborsi di costi condivisi (utenze, contratti di pulizia e guardiania, oneri condominiali ecc).

Disponibilità liquide

I depositi bancari sono costituiti dalle somme a disposizione dell'Agenzia al 31 dicembre 2009 sul conto di Tesoreria della Banca d'Italia (€/migliaia 379.032) e presso le casse periferiche (€/migliaia 8).

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono costituiti da ricavi e costi di competenza di futuri esercizi per interessi attivi, utenze e/o canoni.

**5.2.2. Il passivo dello stato patrimoniale**

Il prospetto che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale:

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	31/12/2009	31/12/2008	Diff.
<b>Passivo</b>			
A) <i>Patrimonio netto</i>			
I Capitale			
- Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000	0
- Altri conferimenti a titolo di capitale	139.599.431	139.599.431	0
IV Riserva Legale	3.740.538	2.742.256	998.282
VII Altre riserve			
- Utili da esercizi precedenti	1.659.194	1.659.194	0
- Riserva dest. all'autofinanz.to di futuri investimenti	71.070.218	52.102.857	18.967.361
- Versamento ex art.61 comma 17 L.133/2008	(425.200)	0	(425.200)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile (perdita) dell'esercizio	8.097.671	19.965.644	(11.867.973)
<b>Totale</b>	<b>284.630.852</b>	<b>276.958.382</b>	<b>7.672.470</b>
B) <i>Fondi per rischi ed oneri</i>	29.040.402	31.546.663	(2.506.261)
<b>Totale</b>	<b>29.040.402</b>	<b>31.546.663</b>	<b>(2.506.261)</b>
C) <i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	1.520.109	1.550.375	(30.266)
D) <i>Debiti</i>			
7) debiti verso fornitori	19.451.840	20.191.133	(739.293)
9) debiti verso imprese controllate	437.995	485.403	(47.408)
12) debiti tributari	3.677.069	3.286.605	390.464
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.779.044	3.658.523	120.521
14) altri debiti	105.957.601	102.391.558	3.566.043
<b>Totale</b>	<b>133.303.549</b>	<b>130.013.221</b>	<b>3.290.328</b>
E) <i>Ratei e risconti</i>			
- ratei passivi	4.366	5.030	(664)
- risconti passivi su oneri di gestione	33.421.300	36.873.593	(3.452.293)
- risconti passivi su spese di investimento	699.585	955.440	(255.855)
- risconti passivi su manutenzione immobili fondi	65.434.417	33.685.235	31.749.182
- risconti passivi su programmi immobiliari	249.399.995	244.040.443	5.359.552
<b>Totale</b>	<b>348.959.663</b>	<b>315.559.741</b>	<b>33.399.922</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>797.454.575</b>	<b>755.628.382</b>	<b>41.826.193</b>

Si segnalano le seguenti poste più rilevanti del passivo dello stato patrimoniale:

#### Patrimonio netto

Il prospetto evidenzia che nessuna variazione è intervenuta nel 2009 del valore del fondo di dotazione dell'Agenzia, che, come per il 2008, è ammontato ad euro 200.488.431<sup>22</sup>, di cui, euro 60.889.000 sono stati iscritti nella voce "Fondo di dotazione" ed euro 139.599.431 nella voce "Altri conferimenti a titolo di capitale" (sulla base della stima dei beni immobili strumentali e delle concessioni d'uso effettuata dall'Agenzia del Territorio).

#### La riserva legale

Il valore di tale riserva è cresciuto rispetto al 2008 per effetto della destinazione del 5% dell'utile realizzatosi al 31 dicembre 2009.

#### Altre riserve

La posta, di complessivi euro 72.304.212, ricomprende euro 52.102.857 per quota degli utili formati nel 2005, 2006 e 2007; euro 18.967.361 per quota dell'utile formatosi nel 2008 e euro 1.659.194, per quota degli utili formati nel 2003 e 2004. In ossequio a quanto previsto dall'art. 61, comma 17, della Legge 133/08, parte di esse (euro 425.200) è stata versata in data 25 marzo 2009 sul capitolo 3942 dell'entrata del bilancio dello Stato

#### Utile di esercizio

L'utile del 2009 è stato pari ad euro 8.097.671.

#### Fondo per rischi ed oneri

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione del fondo negli esercizi 2008 e 2009:

---

<sup>22</sup> A seguito della patrimonializzazione disposta, come già cennato più volte, nel 2005 (con D.M. 29 luglio 2005) e nel 2007 (con D.M. del 17 luglio 2007 così come modificato dal D.M. 2 aprile 2008).

*(in migliaia di euro)*

ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008	
<b>Valore al 31.12.2008</b>	<b>31.547</b>	<b>Valore al 31.12.2007</b>	<b>28.716</b>
Utilizzi	(9.705)	Utilizzi	(4.947)
Incrementi	7.198	Incrementi	7.778
<b>Valore al 31.12.2009</b>	<b>29.040</b>	<b>Valore al 31.12.2008</b>	<b>31.547</b>

Le utilizzazioni del fondo nel 2009 hanno riguardato, prevalentemente: oneri pregressi per la custodia dei veicoli confiscati (€/migliaia 1.667); oneri relativi ad anni pregressi riguardanti la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata (€/migliaia 704). Sono inoltre intervenuti disaccantonamenti per la chiusura di un contenzioso con esito favorevole, per aggiornamenti di stime relative a contenziosi sorti in anni precedenti e ancora pendenti, per la riallocazione di oneri relativi ad un contenzioso per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata per complessivi €/migliaia 3.572. Gli incrementi più rilevanti sono stati relativi: al contenzioso legale (€/migliaia 3.546), al contenzioso con il personale (€/migliaia 1.316) ed all'adeguamento dei fondi relativi agli oneri dovuti alle depositerie giudiziarie per la custodia dei veicoli confiscati (€/migliaia 1.565).

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La differenza (di €/migliaia 30) rispetto al valore del 2008, è costituita dal saldo tra l'accantonamento dell'esercizio (€/migliaia 2.027), l'utilizzo per versamenti effettuati al fondo di tesoreria delle forme di previdenza scelte dai dipendenti (per €/migliaia 2.050) e la liquidazione del TFR ai dipendenti cessati (€/migliaia 7)<sup>23</sup>.

<sup>23</sup> Si è già segnalato nei precedenti referti che l'accantonamento al fondo TFR non concerne la totalità dei dipendenti, in quanto l'Agenzia versa direttamente all'INPDAP i contributi per il personale che ha preferito mantenere il proprio trattamento previdenziale presso tale Istituto.